

# 4

## Nuova Serie

Stile Libero - Sport&Sicurezza  
Aut. Tribunale di Modena  
n. 1651 del 17/10/2002  
Dir. resp. Gabriele Bettelli

Bimestrale di Prevenzione  
educativa di Sport&Sicurezza  
Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abbonamento  
postale - 70% Roma  
Aut. N. 40/2009

In caso di mancato recapito  
inviare al CMP Romanina  
(Roma) per la restituzione al  
mittente previo pagamento resi

NUMERO  
SETT-OTT 2012

Anno IX



# STILE LIBERO

SPORT & SICUREZZA



# LA LEGA NAVALE A CAGLIARI 110 ANNI DI AMORE PER IL MARE

di Marco Perazzi

La Lega navale italiana è un'associazione apolitica e senza finalità di lucro, essa ha lo scopo di diffondere lo spirito marinaro, la conoscenza dei problemi marittimi, l'amore per il mare e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne. Essa mira inoltre a promuovere la partecipazione dei cittadini allo sviluppo ed al progresso di tutte le forme di attività nazionali che hanno nel mare il loro campo ed il loro mezzo di azione.

L'Unione Sarda, maggiore quotidiano locale dell'11 luglio 1902 annunciava per il 13 luglio una conferenza al Teatro Civico di Cagliari del Cav. Limo, segretario della Lega navale italiana che veniva da Roma per annunciare la costituzione della Sezione di Cagliari, e vedeva eletto come presidente il Cav. Ercole Antioco, ed annovera tra i primi soci il Comune di Cagliari.

Dieci anni dopo nel 1912 il nuovo direttivo, altamente elitario, riesce ad impegnarsi e ad affrontare temi sentiti della realtà locale. Decide di lanciare il progetto "Nave Asilo": in sostanza ottenne una nave in disarmo dalla Regia Marina per accogliere ragazzi bisognosi ed abbandonati per educarli ed istruirli nelle arti marittime.

La vita del sodalizio cominciò a scorrere normalmente ed essere un iscritto della Lega navale italiana fu un titolo gratificante per molti cagliaritari amanti del mare.

Il destino della Lega navale italiana - Sezione di Cagliari, era quello di progredire, lentamente ma sicuramente, ancorata a principi validissimi con al centro il mare e gli orizzonti infiniti, che rimaneva efficacissimo nonostante il mutare dei tempi e degli assetti politici ed economici.

Nel frattempo la darsena del porto di Cagliari sede della Sezione si era fatta troppo stretta per ospitare la società sportiva, di qui nel 1954, il trasferimento nella zona di Su Siccu, la realizzazione di una nuova sede e poi, via via i nuovi pontili fino a quelli galleggianti e attrezzatissimi che ora ospitano una vera flotta di imbarcazioni da diporto e da regata. Le attività sportive interessavano il nuoto, pallanuoto, vela, canottaggio e tennis.

Riaffiorano date e ricordi di gare lontane, i campionati del Mediterraneo nel 1968, regate a La Galite, l'inaugurazione di Porto Rotondo nel 1973 dove la Sezione di Cagliari aveva ben quindici Flying Dutchman, era la flotta più numerosa con sportivi allora emergenti e poi affermatosi in seguito.

La Lega navale italiana - Sezione di Cagliari, è stata

la prima ad introdurre lo sport velico in Sardegna, organizzando varie manifestazioni mondiali e nazionali, non meno importanti sono le regate veliche denominate Turisport e la Cagliari-Carloforte ormai giunte alla 40° edizione.

Muovendosi attivamente in questo quadro non potevano mancare anche le menzioni ufficiali, nel 2004 alla Lega navale italiana - Sezione di Cagliari è stata consegnata la Stella di bronzo al merito sportivo, assegnata per l'anno 2002. La parola a Sergio Rossi, Stella d'Oro al merito sportivo, da undici anni alla guida societaria.



## Presidente, quali sono le problematiche che incontra la Lega navale italiana - Sezione di Cagliari con le Istituzioni e gli sponsor?

"Non abbiamo mai avuto contrasti con le istituzioni. I problemi nascono dal fatto che siamo un Ente, mentre le società sportive possono operare diversamente. Stiamo festeggiando i nostri 110 anni e per l'occasione abbiamo organizzato dal primo all'8 settembre il campionato nazionale Under 16, Coppa Primavera, alla quale hanno partecipato 1057 atleti e 794 imbarcazioni. Cinque campi di regata, con otto classi impegnate. Un grande impegno organizzativo per il quale, grazie a contatti personali, riusciamo ad avere qualche sovvenzione, ma rapporti veri e propri con gli sponsor non ce ne sono".

## Qual è l'importanza delle Associazioni sportive storiche nel nostro paese?

"Se gli italiani conoscessero di più la storia, forse le cose sarebbero diverse, ma non sempre viene riconosciuto a queste società quanto hanno fatto in cento e più anni di storia".

## Qual è il ruolo della Lega navale italiana - Sezione di Cagliari nell'Unasci?

"Credo fortemente nell'Unione e nella sua opera".

## Quali sono i vostri progetti per il futuro?

"Non dipende solo da noi, ma anche dalle Federazioni. Aspettiamo il rinnovo degli organi al termine del quadriennio olimpico e poi potremo stilare un programma".